

## **Bilancio ok, la sanità assorbe tutto. Le spese per la Regione ammontano a 460 milioni. Trasporti gratis per i disabili**

PESCARA - La Giunta regionale abruzzese ha approvato il bilancio di previsione 2009. Le entrate complessive sono pari a 2,8 miliardi. Alle spesa sanitaria vengono destinati 2,2 miliardi. Il totale delle spese dei settori della Regione ammonta a 460 milioni di euro, di cui 31 relativi agli enti strumentali della Regione. Per le funzioni delegate agli Enti Locali la spesa è di 12 milioni. «È un Bilancio rigoroso e fortemente condizionato dalla pesante situazione ereditata - ha dichiarato il presidente della Regione, Gianni Chiodi -. Per questo abbiamo fatto il massimo possibile, cercando di salvaguardare gli aspetti sociali ed in particolare le esigenze di categorie svantaggiate come gli anziani, i diversamente abili e coloro che sono sulla soglia della povertà. Inoltre, è stato ridotto l'utilizzo delle economie vincolate senza mettere le mani nelle tasche dei cittadini abruzzesi. Le politiche di sviluppo - ha continuato Chiodi - sono assicurate dai fondi nazionali e da quelli comunitari».

Il totale complessivo degli importi relativi a tali fondi che non sono iscritti nel Bilancio ma che nei prossimi cinque anni potranno essere intercettati dal territorio abruzzese, è di circa 2,4 miliardi. «Per la prima volta - ha sottolineato l'assessore al bilancio, Carlo Masci - si è determinata un'autentica armonizzazione del Bilancio regionale con i fondi strutturali comunitari e con quello nazionale relativi alle aree sottoutilizzate. Si tratta di un Bilancio equilibrato, uno strumento finanziario che introduce misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa, ma che, al tempo stesso, eliminando sacche di inefficienza ed uscite improduttive può trasformarsi in un nuovo volano per la nostra economia attraverso un utilizzo oculato delle risorse». Tra le novità, la riapertura dei termini per la sanatoria dei sottotetti. Nel provvedimento è inserita per la prima volta la norma che impedisce agli Enti strumentali ed alle agenzie regionali di assumere personale senza il preventivo parere della giunta regionale. Infine, tra le norme aventi rilevanza sociale, sono previste l'erogazione di contributi a beneficio di associazioni di volontariato che forniscono beni alimentari gratuiti a persone in stato di povertà e la gratuità del trasporto dei disabili. La giunta ha anche deciso di commissariare l'Aret, l'Azienda regionale per l'edilizia ed il territorio, in vista dello scioglimento e dopo aver preso atto della situazione amministrativa, gestionale e finanziaria dell'ente. Il Commissario, che verrà nominato dal Presidente della Giunta regionale, avrà il compito di redigere una relazione sullo stato patrimoniale e sulla situazione debitoria e creditoria dell'azienda.

Ma non è tutto. La giunta ha nominato anche sette direttori regionali. Si tratta di Antonio Sorgi (Affari della Presidenza, Energia e Parchi) sul quale si erano registrate polemiche e riserve soprattutto da An; Gianluca Caruso (Sviluppo del territorio e Politiche culturali); Carlo Visca (Protezione civile e Ambiente); Filomena Ibello (Enti Locali e Bilancio); Rita Pecoraro Rossi (Politiche attive del lavoro, formazione, istruzione, Politiche sociali); Claudio Di Giampietro (Risorse umane e strumentali); Pierluigi Caputi (Lavori pubblici e Servizio idrico integrato).